

Ritornati in Venezia quelli, che erano partiti alla Campagna si ripigliarono sotto le unioni de' Correttori. Il Malipiero, e il Teno concertarono di tener occulto quanto fra loro era seguito, e commissero lo stesso silenzio anche al Franceschi. Nella sessione del 12. gior. la quale fu oreve, furono dal Tiranini semplicemente recapitolati gli articoli proposti all' Giama nelle precedenti; e dal Malipiero si fece un dettaglio delle cose raccolte in relazione a quelli, offerendo di porre nelle future adunanze. Fu parimente ancora di far restituire a Copi del C. di X. l'ol mezzo del segretario Camillo di Capitan, e il sommano delle Leggi, il che egli fece nel giorno seguente dei 3.

In quello dei 4. e dei 5. si tennero due sessioni lunghissime sopra l'Argomento dei Nobili. Li dibattimenti, e le repliche furono molte, e gagliarde, p. l'una parte, e p. l'altra. La sostanza era questa. Li due cioè Malipiero, e Teno, declamavano tra i disordini, che dicevano, introdotti in questo secolo, che il Tribunale degli inquisitori di Stato operare con mano franca le maggiori de' tre Copi Sovrani, cioè quella del Senato con ingerenza in affari politici ed altri ordini segreti alli Ministri alle Corti, che mettevano impedimento, e ritardo alla riuscita de' maneggi comandati dal Senato, il che dicevano restituire in tre gli ordini, che si arrogava ansiosamente la Giunta con soppressione degli istituti, sopra i quali fu toccata la vera forma di Repubb.

Imitavano i due Sog. pretesi cioè il Tiranini, e Primari a opposerli, citando in prova di ciò molti esempi, tra quali nominavano il cenno dell' Affare delle Monache di Brescia, di quello de' Fermieri di Milano, e di altri. Aggiungevano, che le Lette degli Ambasciatori tanto abbinate dal Senato erano p. i modi tenuti dagli inquisitori, state confermate, accresciute, e facilitate in guisa, che sarebbe affare pieno di estremi pericoli il voler togliere, o moderare tutto ad un tratto. Quanto ai Consigli di M. non esser rimasta alcuna parte negli affari civili, che quella era loro lasciata da Tribunale. Cauteggiar con modi tra gl' intervenienti, se agitavano cose che si contempivano dai nominati con qualche ripreso delicato. In altri tempi non rimoti avevsi sempre usato il riguardo, di partecipare ai Consigli sopra il Seggio, e di attendere dai medesimi il riposo.